



NOI E GLI ALTRI
ANTONELLA BARINA

Contiamo pari cominciando dalla scuola

L'esperimento è iniziato in alcune scuole elementari e medie di Trento ed è stato un successo: gli studenti erano incuriositi da quelle insolite lezioni sul denaro e su come (e chi) lo gestisce. I più piccoli parlavano del salvadanaio, i più grandi della paghetta e del modo in cui i soldi vengono amministrati in famiglia. Mentre chi teneva il corso sottolineava che anche in questo campo deve esserci parità tra maschi e femmine: entrambi possono fare tutto, anche le operazioni finanziarie più complesse. L'idea che solo papà si occupi di quattrini è un retaggio obsoleto. Ma ben radicato: in Italia il gender gap in fatto di sapere economico è più elevato della media dei Paesi Ocse fin dall'adolescenza. E i dati della **Global Thinking Foundation** dicono che solo il 68,8 per cento delle donne si dichiara economicamente autonomo: il 42 per cento non ha un conto corrente personale, il 4,8 nemmeno uno cointestato. Il che può generare forme di violenza economica. Per questo è nato il progetto «6 di più - educazione finanziaria per la parità e l'inclusione», rivolto alle donne d'ogni età, fin dai banchi di scuola, per dire appunto «sei di più, vali di più», abbi fiducia nelle tue capacità. Lo scopo è renderle più consapevoli e fornire le nozioni di base perché diventino protagoniste attive della propria vita economica, che si tratti di gestione del bilancio domestico o di decisioni importanti come investimenti, mutui, previdenza. Promosso dal Fondo filantropico Bruno Frizzera e realizzato dalla Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, in autunno il progetto raggiungerà vari centri dedicati alle donne, per poi estendersi oltre il Trentino.

Info: feduf.it/sei-di-piu/.

© riproduzione riservata

La proprietà intellettuale "ilvenerdì" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

